

Al dirigente scolastico
Sede

ATTO DI RIMOSTRANZA

In relazione alla disposizione di servizio del 24/10/2011, prot. 4635/P20, con la quale si decreta che l'orario delle lezioni per il corrente anno scolastico va effettuato in unità orarie di 60 minuti, il/la sottoscritto/a prof. _____ dichiara di ritenere tale disposizione palesemente illegittima per i seguenti motivi:

- 1) la delibera del consiglio d'istituto n. 135/4 del 21 giugno 2011 ha stabilito che l'ora di lezione va ridotta per motivi non didattici, connessi quindi alla posizione della scuola, alla pendolarità, all'ampiezza del bacino di utenza, agli orari dei trasporti pubblici urbani ed extra urbani, ai doppi turni, alla collocazione della scuola rispetto a strade di larga percorrenza, etc., reiterando identiche delibere da trent'anni a questa parte;
- 2) la delibera di cui sopra è espressione della competenza esclusiva del consiglio di istituto a decidere la riduzione dell'ora per motivi non didattici, secondo il combinato disposto delle norme relative di cui ai seguenti atti: CM 243/79, CM 192/80, CCNL 94/97, CM 620/97, accordo del 1/7/97 Aran OOSS, Dpr 275/99, CCNL 98/2001, accordo del 27/7/2000 Aran OOSS, DM 234/2000, CM 225/2000, DM 28/12/2005, DM 47/2006, CCNL 2006/09, DL 112/08 convertito in L 133/08, L. 133/2008, Dpr 88/2010;
- 3) fino a nuova delibera del consiglio d'istituto in senso contrario oppure ad annullamento della delibera citata essa resta in vigore e va applicata, né può essere cancellata da una semplice dichiarazione in tal senso del dirigente, atto che potrebbe configurare una ipotesi di eccesso di potere;
- 4) benché le sia stato più volte richiesto, lei non ha mai compulsato il consiglio d'istituto, richiedendone al presidente la convocazione nelle forme di legge, limitandosi a dichiarare che il consiglio d'istituto non ha nessuna competenza;
- 5) il collegio dei docenti non è mai stato da lei richiesto di esprimere la sua volontà circa la riduzione dell'ora di servizio nelle forme di legge, attraverso una regolare delibera, anzi, pur essendo stata presentata una mozione dal seno del collegio stesso, lei ne ha impedito l'espressione di voto, anche in questo caso potendosi configurare una ipotesi di eccesso di potere.
- 6) nell'ultimo punto della disposizione, lei asserisce che "qualunque altra ipotesi di riduzione dell'orario diversa da quella contemplata dalla riforma e deliberata dal collegio dei docenti... va recuperata nell'ambito delle attività didattiche programmate", con ciò violando la norma, che dispone in modo diverso da quanto da lei indicato.

Per tutti i motivi su esposti, lo scrivente presenta

formale atto di rimostranza

ai sensi dell'art. 17 del Dpr 10/01/1957 n. 3 e dichiara di non poter ottemperare alla disposizione impartita in quanto palesemente illegittima.

Inoltre, a mezzo del presente atto, espressa nelle forme previste dall'ordinamento a tutela dei lavoratori, il sottoscritto risulta completamente esente da qualsivoglia responsabilità di tipo disciplinare, amministrativo, civile e penale.

Si precisa sin da ora che lo scrivente, in caso di rinnovo scritto ed individualizzato dell'ordine di servizio, ottempererà ad esso con la dovuta solerzia, riservandosi comunque ogni tutela in via sindacale e giudiziaria, anche per il risarcimento dei danni che dovesse subire da un atto considerato illegittimo.

Roma _____
